

Per la prima volta nella metropoli bianca la protesta degli africani

# Centinaia contro l'apartheid in pieno centro a Johannesburg

Le dimostrazioni sono riprese anche a Soweto — La polizia interviene aprendo il fuoco contro la folla — Reazioni negative al piano di Kissinger espresse dal vice presidente mozambicano Marcelino Dos Santos e dai leaders del movimento di liberazione dello Zimbabwe

**JOHANNESBURG, 23.** Per la prima volta una manifestazione contro l'apartheid si è svolta in pieno centro di una metropoli bianca. Dopo una settimana di relativa calma, centinaia di africani hanno marciato in un corteo oggi, per le strade centrali di Johannesburg levando il pugno e gridando slogan contro la segregazione razziale. La polizia è intervenuta ancora una volta aprendo il fuoco contro i manifestanti. Secondo il partito comunista ufficiale vi sarebbero decine di feriti, ma nessun morto. Alcune agenzie di stampa africane hanno segnalato che si verificano altre manifestazioni di massa in altre città dello Sudafrica. La polizia ha bloccato tutte le stazioni della metropolitana cercando di impedire che altri manifestanti raggiungessero il centro di Johannesburg. «L'apartheid è un crimine contro l'umanità», ha detto un leader del movimento di liberazione dello Zimbabwe. «Le dimostrazioni sono riprese anche a Soweto». La polizia interviene aprendo il fuoco contro la folla. Reazioni negative al piano di Kissinger espresse dal vice presidente mozambicano Marcelino Dos Santos e dai leaders del movimento di liberazione dello Zimbabwe.



**DUELLO TELEVISIVO FORD-CARTER** — Per la prima volta dall'elezione, il presidente Ford e il suo antagonista, Jimmy Carter, sono direttamente di fronte al teleschermo di un teatro di Filadelfia. Nella telecamera: i tecnici preparano i due podi.

## Caloroso incontro con la rappresentanza del Coordinamento

# I PARLAMENTARI ITALIANI A MADRID SOLDATI CON L'OPPOSIZIONE SPAGNOLA

Tutti i membri della delegazione italiana alla Conferenza interparlamentare hanno ribadito il loro appoggio alle forze democratiche che si battono per una vera democrazia in Spagna - Tullia Carettoni, Franco Calamandrei, Umberto Cardia e Dino Moro disertano la seduta inaugurale per protesta contro la non rappresentatività delle Cortes

**Dal nostro inviato**  
**MADRID, 23.** Una delegazione del Coordinamento democratico si è incontrata questa mattina a Madrid con i membri della delegazione italiana. La delegazione italiana è composta da Tullia Carettoni, Franco Calamandrei, Umberto Cardia e Dino Moro. I parlamentari italiani hanno ribadito il loro appoggio alle forze democratiche che si battono per una vera democrazia in Spagna. Tullia Carettoni, Franco Calamandrei, Umberto Cardia e Dino Moro disertano la seduta inaugurale per protesta contro la non rappresentatività delle Cortes.

# CONTINUAZIONI DALLA PRIMA

## Riflessioni

partì a componenti essenziali del blocco avversario, coinvolgendolo «in quanto tali», cioè nel rispetto della loro identità storica, politica, culturale, e non limitandosi a erodere qualche scheggia qualche frangia che basti a far scattare una maggioranza parlamentare al 47-48 per cento? Ecco dove ci porta una riflessione sulla vicenda svedese. Ha ragione chi afferma che la giornata di domenica non è una sconfitta per il socialismo europeo. Ma di una certa esperienza della socialdemocrazia si è perduto dal travaglio alla socialdemocrazia, non soltanto svedese, e che la conferma della necessità per tutti, per tutte le componenti del movimento operaio europeo, di cose nuove, di nuove idee ed esperienze. Certo, siamo e restiamo diversi. Per questo, e non per altro, è importante che Berlinguer a Napoli domenica scorsa non ha nascosto, anzi ha rafforzato con orgoglio. E tuttavia cadono vecchie, superate contrapposizioni. Che senso ha — per fare un esempio — non riconoscere che la linea di divisione del movimento operaio in Europa occidentale consiste essenzialmente nel fatto che da una parte c'è il socialismo democratico e libertario e dall'altra quello staliniano autoritario? Che sarebbe rappresentato da una pianura ragnosa l'Avanti? quando insiste sulla necessità di uno scambio più intenso di esperienze tra i partiti della classe operaia. Questo vale per l'Italia, ma anche per l'Europa. È urgente: se la sinistra vuole affrontare vittoriosamente questa difficile fase di transizione, così ricca di pericoli ma anche di potenzialità nuove, inedite, e mettersi alla testa del Vecchio Continente.

## Scampati

dere, avevano soltanto armi leggere e cannoncini anticarro. Per il resto erano stati a un tempo dotati per difendersi dagli attacchi dell'aviazione israeliana. Dopo Yussuf, quello che ha reso la situazione veramente drammatica è stato il fatto che i feriti gravi erano in costante pericolo di vita per la mancanza di medicinali e l'impossibilità di compiere certe operazioni, quali quelle per ferite allo stomaco e all'intestino. Avevamo decine di feriti che chiedevano acqua: l'acqua era vicina, ma non si poteva andare a prenderla a causa del tiro dei cecchini e del bombardamento. Questo è un elemento che ci ha paralizzato moralmente e colpiti non solo.

## Parlamento

positivi. Esponenti dei partiti laici — socialisti, repubblicani, socialdemocratici, liberali — hanno sottolineato ieri che nei 21 articoli in cui sono raccolte le proposte comuniste vi è una base di discussione solida, il che fa pensare alla possibilità di giungere presto a delle convergenze concrete, e quindi alla unificazione dei vari testi. Il socialista Manca, per esempio, ha espresso un giudizio positivo sul progetto comunista ha sottolineato «come le posizioni laiche siano sostanzialmente concordi con quelle che il Psi ha sempre considerato punto qualificante, sia di principio che pratico, della questione dell'aborto», e cioè l'autodeterminazione della donna». Il repubblicano Mammi ritiene che oggi vi siano le condizioni per unificare le proposte di legge. Il socialdemocratico Corti vede la possibilità di «una intesa fra tutti i partiti laici». Così Proci, e così il liberale Bozzi. È dunque possibile cominciare subito una discussione, dal resto, non parte da zero, giacché si è già avuto un lungo lavoro realizzato — pur tra molte manovre e perturbazioni — nella precedente legislatura. La DC deve ora decidere se presentare o meno una sua proposta di legge. Proci ha chiesto un rinvio di riflessione» di una settimana o poco più. È evidente che su questo il partito è diviso, e in qualche suo settore incrina. I democristiani possono cominciare a parlare al processo di elaborazione parlamentare del progetto, non si estraniarono. Approvarono anzi tutti gli articoli che uscirono dalle commissioni della Camera, escluso il famoso articolo 5 sul quale mantennero una riserva: per il momento una volta votato l'articolo 2. È probabile che il problema dell'atteggiamento democristiano sia portato anche di fronte al Consiglio nazionale del partito, convocato per il 6 ottobre. Ma sarebbe un po' tardi per quel gruppo della DC si propongono l'obiettivo, di fronte a questa scelta, di fare ad-

## Pisa

stato pretore all'Aquila. Ma se il fenomeno esiste, non sarebbe più opportuno che si affronti ad altri livelli? Nella situazione in cui si trova il paese, alla magistratura spetta il compito di supplenza per sensibilizzare e responsabilizzare tutti quanti», risponde il dottor Ianuzzi. «Il dottor Zuccheri, invece, in quanto fa presumere che si intendano surrogare compiti che spettano ad altri organi, non alla magistratura. Comunque, partendo da questi presupposti, il dottor Ianuzzi, alcune settimane fa ha aperto un'inchiesta d'ufficio sul fenomeno dell'assenteismo. Ha preso l'avvio — tiene a precisare — dalla visita delle statistiche delle assenze dal lavoro registrate dal gennaio di quest'anno in poi in alcune aziende private e pubbliche. Ha cominciato un'indagine, facendosi inviare giornalmente i certificati medici dei lavoratori assenti. Tra i dipendenti della «Piaggio» della «Motofides» della «St. Goban» del comune di Pisa e dell'ospedale di Santa Chiara, ha individuato un centinaio di casi. Una ventina li ha archiviati subito. Sei — quelli di cui abbiamo parlato all'inizio — ha approfondito con i feriti ed ogni. Anche questi hanno avuto la stessa sorte dei primi, tranne uno per il quale si è provveduto ad indagini. Gli altri, come si è visto, saranno trattati con mezzi appropriati». Ma perché è stato preso l'avvio proprio dai lavoratori della Piaggio? Perché ha scelto proprio l'azienda che aveva presentato un violento ed inammissibile attacco ai diritti dei lavoratori: con lo scopo di montare come abbiamo visto la fabbrica della FLM e il consiglio di fabbrica della azienda — una campagna di intimidazione nei confronti dei lavoratori? Perché è stato preso l'avvio proprio da una azienda che aveva presentato un violento ed inammissibile attacco ai diritti dei lavoratori? Perché è stato preso l'avvio proprio da una azienda che aveva presentato un violento ed inammissibile attacco ai diritti dei lavoratori?

## Condannati per «teppismo» 4 musicisti pop in Cecoslovacchia

**PRAGA, 23.** Quattro componenti di un complesso musicale cecoslovacco, i Rock'n'roll, sono stati condannati per «teppismo» e di disturbo della quiete pubblica da un tribunale di Praga. I quattro sono stati condannati a pene varianti da 8 a 18 mesi di reclusione. Per questi reati, il codice cecoslovacco prevede una condanna da sei mesi a tre anni. Il pubblico ministero ha ampliato il capo d'imputazione includendovi anche «antisocialismo» e «atteggiamento antisociale». Egli aveva chiesto: condanne da uno a due anni. In due casi la sentenza del tribunale è inferiore alla richiesta del pubblico ministero.

## Accuse cinesi di «espansionismo» in Africa australe

**PECHINO, 23.** Un duro attacco alla politica sovietica di aiuto all'Angola è stato fatto dal giornale cinese «L'Unità». Il giornale ha denunciato l'espansione sovietica in Africa australe, accusando l'Unione Sovietica di «espansionismo» e di «atteggiamento antisociale». Il giornale ha chiesto che il governo cinese si opponga a questa politica.

## Sinistre e sindacati criticano aspramente il «piano Barre»

**PARIGI, 23.** Minuziosamente preparato da «migliori economisti di Francia», annunciato in due settimane come un progetto inflessibile e infallibile di risanamento economico e di strangolamento del mostro inflazionistico, il piano Barre è passato in queste ventiquattr'ore al vaglio dei partiti politici, dei sindacati, delle organizzazioni studentesche, del padronato, è stato scorticato e sezionato assieme al discorso di presentazione del suo autore: ne risultò, stesera, un senso di insoddisfazione generale. La prima e fondamentale osservazione che viene dal PCF, dai socialisti, dai settori sindacali e professionali, è questo: «Invitato dal presidente della Repubblica a concentrare tutti i suoi sforzi nella lotta contro l'inflazione, Barre ha messo in piedi un meccanismo di consumo rischioso che colpisce i salariati, protegge i grandi evasori fiscali, non va alle radici del male e riduce il consumo reale, rischiando di rilanciare la recessione e dunque la disoccupazione». «Si direbbe che il governo», continuano i socialisti, «accetti supinamente l'esistenza di un milione di disoccupati ma ciò che è più grave è che questo numero è suscettibile di aumentare come conseguenza delle misure infanzonistiche». «La seconda critica», prosegue il giornale, «proviene da certi ambienti economici e parente diretta della prima, è che non si vede il piano — al di là di incerti modesti settori — una reale volontà di rilancio economico. L'economia francese rischia di non avere un motore commovente, e questo è quanto di più grave che riflette le opinioni del pa-

## Terroristi neri rapiscono e malmenano vescovo brasiliano

**RIO DE JANEIRO, 23.** La alleanza terroristica, una organizzazione terroristica di destra, ha rivendicato oggi la responsabilità del sequestro del vescovo brasiliano Adriano Hipólito e di suo nipote, ritrovati stamane in precarie condizioni in un sobborgo di Rio de Janeiro dopo aver subito maltrattamenti e torture. Mons. Hipólito è stato ritrovato nudo e con le mani e i piedi legati, alla periferia della capitale brasiliana. Il prelo era stato rapito, assieme al nipote da sconosciuti la notte scorsa. Negli ambienti della Conferenza episcopale si fa notare che Mons. Hipólito, che vescovo di Nova Guarani, una diocesi vicina a Rio, aveva più volte denunciato la «Squadra della morte»

## Pham Van Dong riceve ad Hanoi l'arcivescovo di Saigon

**HANOI, 23.** Il governo della RSV ha invitato il clero cattolico del Sud a collaborare nella ricostruzione del paese unito. Nel corso di un colloquio che il primo ministro Pham Van Dong ha avuto ieri ad Hanoi con l'arcivescovo Nguyen Van Binh e il vescovo Nguyen Ngoc Quang, di Saigon. L'agenzia riferisce che il primo ministro ha invitato i prelati ad esortare i loro fedeli a raccogliere in un fronte unito per contribuire alla ricostruzione del paese. Come si è detto, la posizione di Pham Van Dong è sempre più forte e prospero. L'agenzia aggiunge che l'arcivescovo Binh ha promesso di aiutare i cattolici del Sud a comprendere il socialismo e ad operare per la costruzione di un Vietnam prospero.

## Dirigenti del PCUS ospiti del PCI

E' giunta a Roma ospite del PCI una delegazione di dirigenti del PCUS con i quali il segretario del partito, Romano Prodi, ha avuto un colloquio. La delegazione è composta da: Razumov E., membro della Commissione revisione centrale del PCUS; vice capo del partito, Nikolajev; primo segretario del Comitato regionale del PCUS di Leningrado; Ignorov, capo del settore del partito di lavoro organizzazione del partito del CC del PCUS; Astrauskas, capo del reparto di lavoro organizzazione del partito del CC del partito comunista di Lituva. La delegazione è accompagnata dal collaboratore scientifico del partito del IML del CC del PCUS, Dorofiev e dall'interprete Mirnov.

**Direttore**  
**LUCIA POLINI**  
Condirettore  
**CLAUDIO PETRUCCIOLI**  
Direttore responsabile  
**Antonio Di Mauro**

Inseriti al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma giornale numero 4132

**DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE:** Via del Trentino, 19 - 00186 Roma - Tel. 06/478111

**ABBONAMENTI:** 45000 annuo, 15000 semestrale, 7500 trimestrale. (In lire)

**NUMERI ITALIA:** anno 48.500, semestrale 24.250, trimestrale 12.125. **ESTERO:** anno 63.500, semestrale 31.750, trimestrale 15.875. **ABBONAMENTO 7 NUMERI ITALIA:** anno 48.500, semestrale 24.250, trimestrale 12.125. **ESTERO:** anno 73.500, semestrale 36.750, trimestrale 18.375.

**300 PUBBLICITÀ:** Concessionaria esclusiva S.P.I. (Seccati per le Pubblicità in Italia) Roma, Piazza S. Lorenzo in Lucina 26, tel. 06/678111. **TARIFHE (in lire per colonna):** Concessionaria Edizioni Pubblicità Roma-Lazio L. 250-250; Firenze L. 250; Genova L. 250; Milano L. 250; Napoli L. 250; Padova L. 250; Roma L. 250; Torino L. 250; Venezia L. 250. **CONTRIBUTO:** 250 lire per copia. **STABILIMENTO TIPOGRAFICO:** G.A.T.E. - 00185 Roma - Via del Trentino, 19